

## NECROLOGIO DON FERRUCCIO BRUNOD

*a cura del Can. Fabio Brédy, Vicario Generale*

“Seguimi”, così si conclude il Vangelo di questa domenica 1° maggio 2022, terza del Tempo di Pasqua, giorno in cui don Ferruccio Brunod è stato chiamato a tornare alla Casa del Padre. Per l’ultima volta don Ferruccio, che era ricoverato da alcuni giorni all’Ospedale Beauregard, ha pronunciato il suo sì al Signore della vita.

Don Ferruccio è nato a Nus il 21 dicembre 1937 e viene ordinato sacerdote da Mons. Maturino Blanchet il 28 giugno 1962. È Vicario parrocchiale a Courmayeur dal 1° settembre 1962 fino al 31 maggio 1965. Dal 1° giugno dello stesso anno è nominato Parroco di Saint-Oyen, ministero che svolge fino al 1° settembre 1970 quando diventa Direttore spirituale del Seminario Maggiore. Svolge questo ministero per un anno soltanto in quanto il 15 dicembre 1971 viene nominato Parroco di Santo Stefano in Città. Nel ministero di Parroco di Saint-Etienne, accompagnato da diversi confratelli e in particolare da don Luigi Ronco, don Ferruccio esprime tutta la sua vitalità intellettuale, il suo entusiasmo pastorale, la capacità di allacciare relazioni e di stimolare lo spirito di accoglienza e di solidarietà della carità cristiana. La Casa di Saint-Barthélemy in cui sono passati tantissimi giovani e famiglie, i pellegrinaggi alla Comunità ecumenica di Taizé, la prima casa di accoglienza per minori e il primo centro di accoglienza per i migranti e, infine, Casa Betania per l’accoglienza di persone più fragili, sono solo alcuni esempi della sua cura pastorale di quegli anni.

In quel periodo don Ferruccio è anche Assistente diocesano della Gioventù femminile di Azione Cattolica (1968-1970) e Vice Assistente diocesano del Settore Giovani di Azione Cattolica (1970-1971).

Dopo più di trent’anni, il 15 marzo 2002 viene trasferito alla Parrocchia di Aymavilles dove rimane Parroco fino al 31 dicembre 2016 quando per motivi di salute lascia il ministero attivo. Contemporaneamente don Ferruccio è stato anche Parroco di Introd negli anni 2007-2009 e di Rhêmes-Notre-Dame dal 2009 al 2015. Ad Aymavilles, oltre ad una intensa attività pastorale, don Ferruccio lascia un monumento alla bellezza e alla sua generosità, avendo restaurato, con grande gusto e delicata attenzione, la casa parrocchiale e soprattutto la chiesa, restituita al suo splendore e perfettamente adeguata dal punto di vista liturgico secondo le disposizioni del Concilio Vaticano II. Dal 2002 al 2007 è anche Cappellano della Casa circondariale di Brissogne.

Giunto al culmine della sua esperienza sacerdotale e nella piena maturità umana e pastorale, il 1° settembre 2012 il nuovo Vescovo, sulla scorta della consultazione svolta negli incontri personali con tutti i sacerdoti della diocesi, lo sceglie come Vicario generale, incarico che svolge con grande dedizione fino al 27 settembre 2016, quando si ritira al Priorato di Saint-Pierre.

Il Signore lo accolga ora nel suo Regno di luce e di pace e lo ricompensi per tutto il bene da lui compiuto attraverso il suo lungo e proficuo ministero sacerdotale.

Ci uniamo come presbiterio alla preghiera di suffragio insieme alla sua famiglia (alla sorella Maria Celestina, la cognata Angela e tutti i nipoti e i pronipoti) e ai suoi parrocchiani. Don Ferruccio riposerà, come da lui richiesto, in attesa della resurrezione, nel cimitero di Aymavilles, la sua ultima parrocchia.